



ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO
ISPETTORATO TERRITORIALE DI TERNI – RIETI

DECRETO N. 11

IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO

VISTO il D. Lgs. 14.09.2015, n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della L. 10.12.2014, n. 183" con il quale viene istituita l'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata "Ispettorato Nazionale del Lavoro";

VISTO il D.P.C.M. 23.02.2016 relativo all'organizzazione e alla articolazione territoriale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e, in particolare, l'art. 4, commi 1 e 2, secondo cui gli Ispettorati Territoriali del Lavoro esercitano le competenze già assegnate alle Direzioni Territoriali del Lavoro ai sensi dell'art. 16 del D.P.C.M. 14.02.2014, n. 121 e dell'art. 16 del D.M. 04.11.2014;

VISTI gli articoli 34 e 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

VISTO l'articolo 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

VISTO il precedente decreto di ricostituzione del Comitato Provinciale I.N.P.S. n. 5 del 4.06.2014;

CONSIDERATO che, essendo scaduto il periodo di validità del citato organo collegiale, per decorso quadriennio, a norma dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, si rende necessario procedere al suo rinnovo e alla nomina dei componenti delle commissioni speciali;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 31/89, prot. n. 2/3PS/95838 del 14.04.1989, con la quale vengono impartite istruzioni per la costituzione dei Comitati provinciali I.N.P.S.;

VISTO l'art. 7, comma 10, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modifiche dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che prevede la riduzione "in misura non inferiore al 30%" del numero dei componenti dei Comitati Provinciali INPS, con effetto dalla ricostituzione dei medesimi;

PRESO ATTO di quanto disposto dalla nota n. 11/I/0001996 del 9 luglio 2010 del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – div. I – che ha fissato le linee di indirizzo alle Direzioni Territoriali del Lavoro al fine di garantire uniformità di applicazione del citato art. 7, comma 10, del D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche nella L. n. 122/2010;

ESPERITI gli accertamenti previsti dall'art. 35 del citato decreto n. 639/1970 atti a stabilire l'importanza e il grado di sviluppo delle diverse attività produttive nella provincia, la consistenza numerica e l'indice annuo di occupazione delle forze di lavoro che vi sono impiegate;

ACQUISITI dall'INPS di Terni i dati relativi alla consistenza delle deleghe degli imprenditori agricoli, coltivatori diretti, coloni e mezzadri;

CONSIDERATO che, per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei settori produttivi individuati, occorre stabilire, in via preliminare, i criteri di valutazione;

RITENUTO opportuno individuare tali criteri in quelli di seguito specificati:

- consistenza numerica dei soggetti rappresentati delle singole organizzazioni sindacali;
- ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti collettivi, integrativi e aziendali;
- partecipazione alla trattazione di vertenze individuali, plurime e collettive;

TENUTO CONTO dei dati e delle notizie agli atti dell'Ufficio;

TENUTO CONTO dei dati forniti dalle stesse Organizzazioni interessate sulla attuale consistenza numerica dei lavoratori aderenti, su quella delle aziende associate e sul numero complessivo dei lavoratori dipendenti dalle stesse, nonché sulle strutture organizzative di cui le diverse organizzazioni si avvalgono nello svolgimento delle loro attività;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, i membri rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi debbono essere designati dalle rispettive organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

CONSIDERATO che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., U.G.L. CISAL e CIDA per i lavoratori dipendenti;

Confindustria e Confagricoltura per i datori di lavoro;

C.N.A., Confartigianato e Confcommercio per i lavoratori autonomi;

PRESO ATTO, secondo quanto previsto all'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 639/70, delle designazioni effettuate dalle predette organizzazioni sindacali individuate come maggiormente rappresentative;

RITENUTO di dover provvedere;

DECRETA:

È ricostituito, presso la Sede Provinciale dell'Istituto della Previdenza Sociale di Terni, il Comitato Provinciale I.N.P.S. di cui all'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, composto come segue:

rappresentanti dei lavoratori dipendenti:

Paolo SCIABOLETTA per la C.G.I.L.;

Paolo DEL CARO per la C.G.I.L.;

Sergio FABRI per la C.I.S.L.;

Guglielmo BIZZARRI per la U.I.L.;

Francesca PETRELLI per la U.G.L.;

Nunzio SORRENTINO per la CISAL;

Luciano NERI per la CIDA;

rappresentanti dei datori di lavoro:

Simone CASCIOLI per la Confindustria;

Paolo MAIOLINI per la Confagricoltura;

rappresentanti dei lavoratori autonomi:

Gian Marco SCOPERTINI per la C.N.A./Confartigianato;

Paolo ALUNNI PISTOLI per la Confcommercio;

membri di diritto:

il Direttore dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Terni-Rieti;

il Direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Terni;

il Direttore della sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Terni.

Il Comitato, a norma dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, ha la durata di quattro anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro alla sezione "Pubblicità legale".

Terni, 4 GIUGNO 2018



IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO
dott. Marco Esposito